

**Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area retrostante la riviera del lago di Garda sita nei Comuni di Desenzano del Garda e Sirmione.**

dell'Assessore: DAVIDE BONI

Il Dirigente DARIO FOSSATI

Il Direttore Generale MARIO NOVA

**Visti:**

- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento, approvato con Regio Decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge 1497/39, ora ricompresa nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 Parte terza, Titolo I;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 - TITOLO V - Beni Paesaggistici;

**Dato atto** della deliberazione, di cui al verbale del 25.09.87, della Commissione Provinciale per le Bellezze Naturali di Brescia, nominata ai sensi dell'art. 10 della l.r. 57/1985 poi sostituita dalla l.r. 12/2005, con la quale la Commissione suddetta propone l'inserimento dell'area retrostante la riviera del lago di Garda, nei comuni di Desenzano del Garda e Sirmione, nell'elenco relativo ai numeri 3 e 4, di cui all'art. 1 della legge 29.06.1939 n. 1497, ora lettere c) e d) del comma 1 dell'art. 136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i, per le motivazioni espresse nel suddetto verbale;

**Preso atto** dell'avvenuta pubblicazione del verbale del 25.09.87 della Commissione Provinciale per le Bellezze Naturali di Brescia agli Albi Pretori del Comuni di Desenzano del Garda il 30.09.87 e del Comune di Sirmione il 01.10.87;

**Dato atto** della deliberazione, di cui al verbale n.1 del 25.01.07, della Commissione Provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici di Brescia, nominata ai sensi dell'art. 78 l.r. 12/2005, con la quale la suddetta Commissione conferma, ai sensi delle lettere c) e d) del comma 1 dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i, la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico per l'area retrostante la riviera del lago di Garda nei Comuni di Desenzano del Garda e Sirmione e approva la relativa proposta di disciplina di tutela, di cui al comma 2 dell'art. 138 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i, costituita da specifici criteri di gestione degli interventi;

**Preso atto** dell'avvenuta pubblicazione del verbale n. 1 del 25.01.07 della Commissione Provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici di Brescia, agli Albi Pretori del Comune di Desenzano del Garda il 26.04.07 e del Comune di Sirmione il 02.05.07;

**Rilevato** che a seguito di dette pubblicazioni non sono state presentate alla Regione osservazioni da parte di enti o soggetti pubblici e privati;

**Ritenuto** di condividere le motivazioni espresse dalla suddetta Commissione Provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici che riconosce la rilevanza paesaggistica di questo brano di paesaggio tradizionale del Basso Garda, delimitato dalla strada statale 11 e dalla ferrovia Milano-Brescia, contraddistinto dal felice rapporto tra la fascia costiera di elevate qualità paesistiche ed il retroterra delle colline moreniche, a loro volta tutelate, e da una trama agricola ancora leggibile sul territorio punteggiata da una serie di cascine non prive di connotazioni storiche e di sicuro significato testimoniale (in particolare C. Todeschino e C. Palazzo in Comune di Sirmione; C. Leoni in Comune di Desenzano). Ambito di connessione e relazione tra il lago e le retrostanti colline moreniche, che va a completare il sistema di tutele paesaggistiche in essere che riguardano sia le colline suddette che le sponde lacuali, e che vede la presenza, in località Garbella e territorio circostante, di aree di interesse archeologico.

**Preso atto** che la sede dove E' proponibile ricorso giurisdizionale E' il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/71, ovvero E' ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto;

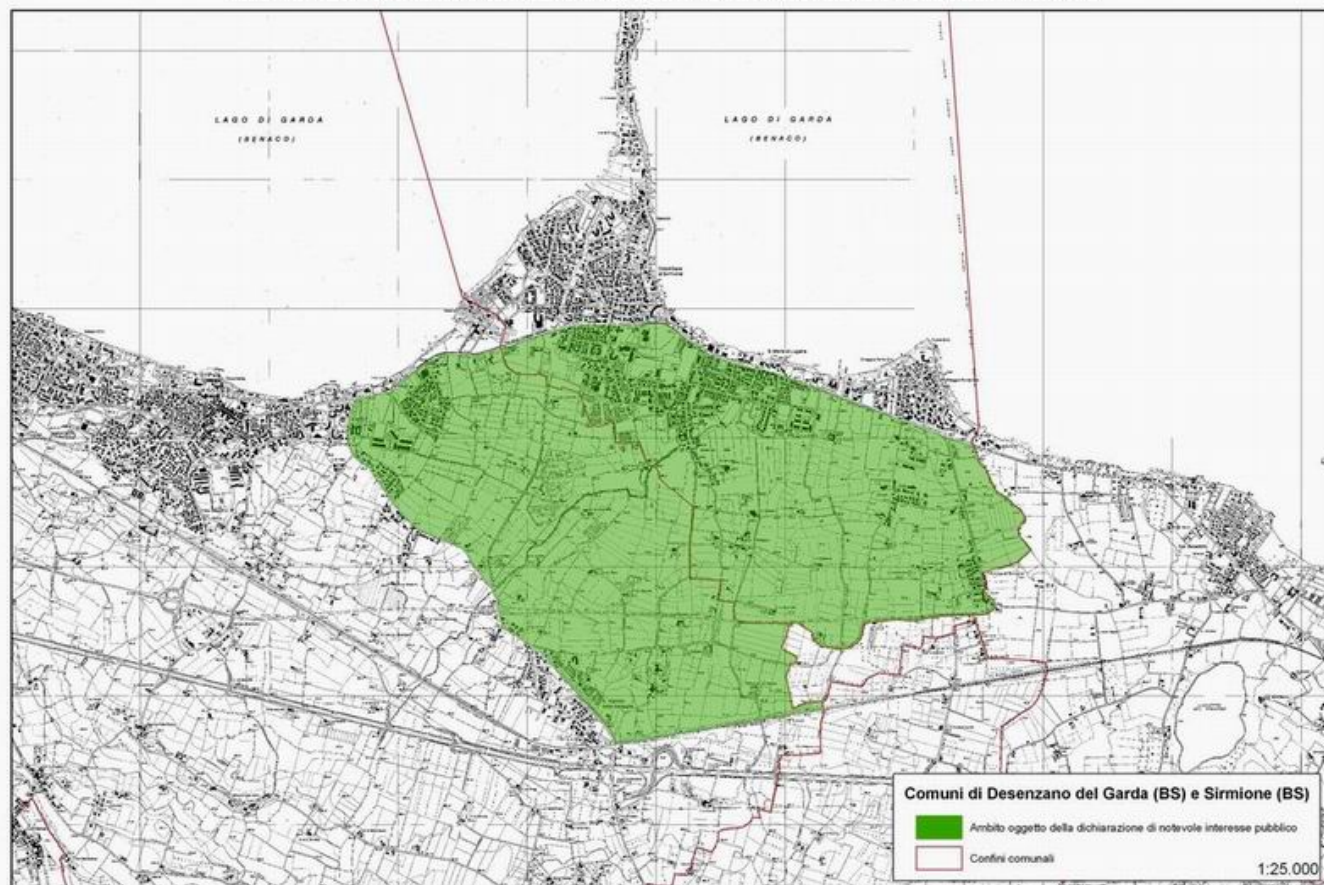
**Visto** il PRS dell'VIII legislatura che individua l'asse 6.5.3 "Le valutazioni ambientali e paesistiche di piani e progetti" nonché il DPEFR 2008-2010;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

### **DELIBERA**

1. Di dichiarare di notevole interesse pubblico quale bene paesaggistico, ai sensi delle lettere c) e d) del punto 1 dell'art.136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 Parte terza, Titolo I capo I e s.m.i, con conseguente assoggettamento alle relative norme di tutela, l'area retrostante la riviera del lago di Garda sita nei Comuni di Desenzano del Garda e Sirmione, per le motivazioni espresse in premessa;
2. Di approvare quale perimetro della suddetta area, restituito graficamente nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante della presente deliberazione, quello di seguito specificato:
  - Comune di Desenzano del Garda: a est il confine con il Comune di Sirmione; a sud la ferrovia Milano-Brescia; a ovest la strada S. Martino della Battaglia – Villa Arriga; a nord la S.S. 11;
  - Comune di Sirmione: la parte di territorio a sud della S.S. 11 e delimitata dai confini comunali;
3. Di disporre che gli interventi da attuarsi nel predetto ambito assoggettato a dichiarazione di notevole interesse pubblico debbano attenersi ai criteri di gestione specificati nell'Allegato 2 - "Criteri di gestione paesaggistica delle trasformazioni" - che costituisce parte integrante della presente deliberazione e che rappresenta la disciplina di tutela di cui al comma 2 dell'art. 138 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i;
4. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 140 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e s.m.i, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nonché nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di notificare la stessa ai comuni di Desenzano del Garda e Sirmione, per gli adempimenti previsti dall'art. 140, comma 4, del D.Lgs 42/2004 e s.m.i;

IL SEGRETARIO



## DISCIPLINA

### CRITERI DI GESTIONE PAESAGGISTICA DELLE TRASFORMAZIONI

*Ambito di tutela paesaggistica sull'area retrostante la riviera del lago di Garda nei Comuni di Sirmione e Desenzano del Garda*

#### Premessa

*I presenti criteri evidenziano alcune specifiche cautele da tenere presenti nella gestione delle trasformazioni che riguardano l'ambito in oggetto, tenendo conto dei particolari caratteri e valori paesaggistici che lo connotano. Pongono quindi l'attenzione, sotto il profilo paesaggistico, su alcuni aspetti ed alcune tipologie di intervento considerati particolarmente significativi rispetto alle finalità generali di tutela e valorizzazione nonché alle specificità delle aree oggetto della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico.*

*Si ricorda comunque che:*

- gli interventi che riguardano ambiti tutelati anche ai sensi della Parte II del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. devono essere autorizzati preventivamente anche ai sensi dell'art. 21 del medesimo D.Lgs. 42/2004 dalle Soprintendenze competenti;*
- In materia di cartelli o mezzi pubblicitari si applicano anche i disposti degli artt. 49, 153, 162 e 168 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;*
- Sono comunque da applicarsi i criteri regionali per le funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici*

#### *Criteri e specifiche cautele per la gestione delle trasformazioni:*

- i canali (ganfi) esistenti all'interno delle aree agricole dovranno essere salvaguardati, preservandone la permeabilit  e la vegetazione ripariale, in quanto elementi caratterizzanti, insieme alle strade poderali e ai filari residui, l'ambito del "Lugana";*
- la realizzazione di eventuali nuovi tracciati stradali extraurbani nonch  l'allargamento o la modifica di quelli esistenti, potranno avvenire solo dopo un'attenta progettazione paesaggistica che individui le soluzioni di minore impatto, salvaguardi e valorizzi la trama dei canali, i percorsi interpoderali, la vegetazione residua e le colture agricole;*
- l'eventuale posa di cartellonistica pubblicitaria sulle strade comunali e sulle strade provinciali/statali che attraversano l'ambito assoggettato a tutela, dovr  essere il pi  possibile limitata e comunque sempre attentamente valutata al fine di preservare gli scorci panoramici esistenti sul paesaggio agrario circostante e non degradare le aree di ingresso ai centri abitati; la posa di cartellonistica informativa, relativa ad aspetti culturali, servizi turistici e attivit  economiche presenti, dovr  seguire coerenti criteri di decoro e rispettare nelle scelte localizzative le principali visuali sul paesaggio agrario; la cartellonistica connessa alla segnaletica di sicurezza e/o in ottemperanza al Codice della strada E' sempre ammessa. Si rimanda in proposito anche ai disposti degli artt. 49, 153, 162 e 168 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. Sono inoltre da applicarsi i criteri regionali per le funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici.*
- la sistemazione delle strade esistenti e l'eventuale realizzazione di nuovi tratti di viabilit  interna alle aree agricole dovranno cercare di salvaguardare la vegetazione esistente in quanto la stessa, pur non essendo sempre costituita da essenze di pregio, rappresenta elemento di forte connotazione paesaggistica, l'eventuale nuova piantumazione di "risarcimento", dovr  comunque essere realizzata con essenze di tipo autoctono e secondo modalit  coerenti con la ricomposizione del paesaggio agrario tradizionale, dovr  inoltre essere mantenuto ove possibile il fondo stradale in terra battuta;*
- il recupero delle permanenze architettoniche agricole deve essere volto a salvaguardare le caratteristiche tipologiche, morfologiche e materiche dell'edilizia tradizionale nonch  le specificit  delle sistemazioni esterne e delle strade di accesso, al fine di non stravolgere le attuali complessit  e coerenze che legano tra loro architetture, percorsi e spazi agricoli circostanti;*
- la realizzazione di nuove costruzioni edilizie e sviluppi urbani dovr  prioritariamente privilegiare le aree di frangia urbana, al fine di non interrompere la continuit  del tessuto agricolo e di ridefinire gli spazi residuali a margine dell'urbanizzato, completando i margini degli insediamenti esistenti e valorizzando al contempo le connessioni fisiche e percettive tra aree verdi urbane e paesaggio agrario circostante;*
- la l'eventuale previsione di edifici o manufatti a forte impatto visivo o dimensionale deve essere attentamente valutata, anche sotto il profilo dell'ammissibilit  oltre che sul piano dell'attento inserimento nel contesto, tenendo presente le indicazioni di salvaguardia dell'integrit  dei caratteri connotativi del paesaggio rurale tradizionale locale, la percepibilit  dei manufatti dall'intorno e tenendo conto di tutte le indicazioni di tutela sopraelencate. Particolare cura deve in ogni caso essere dedicata alla progettazione integrata e attenta delle aree libere all'intorno;*
- nelle aree rurali eventuali recinzioni dovranno essere permeabili alla vista, o realizzate con*

*sistemi verdi coerenti con gli elementi propri del paesaggio agrario tradizionale locale, per scelta di essenze e modalitA' di impianto;*

- eventuali opere in progetto (per opere edili, stradali, di urbanizzazione o agricole) che comportino scavi, sbancamenti o scarificazioni, devono essere segnalati preventivamente alla competente Soprintendenza Archeologica che interverrà per quanto di competenza per la salvaguardia dei depositi archeologici sepolti tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i;*
- gli interventi che riguardano ambiti tutelati anche ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i devono essere autorizzati preventivamente anche ai sensi dell'art. 21 del medesimo D.Lgs. 42/2004 dalle Soprintendenze competenti;*
- per tutti gli interventi soggetti a preventiva autorizzazione paesaggistica sono comunque da applicarsi i criteri regionali per le funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici.*